

“Nipoti, genitori e nonni: relazioni su cui si gioca il futuro”

2 ottobre 2021

Relazione del Prof. Marco Astuti

1. La scelta del tema del convegno

Fra i diversi aspetti che caratterizzano il cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, quello dei cambiamenti demografici è molto vivace in tutto il mondo e si sviluppa, a seconda di chi lo affronta, sulla diminuzione delle nascite oppure sulle difficoltà dell'età giovanile nella complessa situazione concreta di oggi o ancora sull'aumento della popolazione anziana. Quest'ultima, in particolare, è vista con preoccupazione e non è raro sentire commenti del tipo “gli anziani sono troppi e vivono troppo a lungo”.

Prevale però una analisi che tende a separare con un taglio netto le fasce d'età, mentre a nostro parere va privilegiato un approccio intergenerazionale che veda al suo centro la famiglia. Oggi troppo spesso riscontriamo l'esatto contrario rispetto alla consapevolezza che da sempre e in tutte le culture considera la famiglia: cioè che essa è di per sé stessa generatrice di solidarietà fra le diverse generazioni. Soprattutto in ambito pubblico, si vedono spesso le diverse fasce di età in una sorta di competizione volta all'accaparramento delle poche risorse disponibili.

Senza ovviamente trascurare in questo quadro il ruolo dei più piccoli (a cui più avanti negli allegati sarà dedicato un breve, ma significativo commento e che potrebbe essere lo spunto di una futura ricerca), l'attenzione del convegno organizzato dal Servizio per la Famiglia della Diocesi di Milano “Nipoti, genitori e nonni: relazioni su cui si gioca il futuro”, e per il quale questo rapporto è stato redatto, è stata focalizzata sulla realtà relazionale fra genitori e nonni.

Abbiamo però pensato che non sia opportuno dilungarsi su narrazioni ampiamente dibattute, ma in fondo banali, quali “se non ci fossero i nonni, la società avrebbe problemi molto seri...” o “affidiamo i piccoli ai nonni perché non possiamo fare altrimenti, ma se potessimo...” o ancora “i nonni sono troppo deboli e permettono ai nipoti tutto quello che a suo tempo non hanno permesso ai loro figli”.

Ci è parso chiaro fin dall'inizio che un convegno su genitori e nonni merita una riflessione molto più profonda. Peraltro già autorevolmente avviata dal messaggio dell'Arcivescovo mons. Delpini per il Natale di tre anni fa con la “Regola di vita dei nonni” (riportata nell'Appendice 2).

Già dal titolo del convegno appare chiaro che il focus è incentrato sui genitori anche se poi cerca di “scavare” molto sulla realtà dei nonni nella società di oggi e in particolare su come si vive “l'esperienza dell'essere nonno o nonna” (proprio le parole dell'Arcivescovo nella “Regola” cui si è accennato sopra).

Comunque, se non si vuole “nascondere la testa sotto la sabbia”, è indispensabile capire da dove nascono e come si manifestano le difficoltà relazionali fra le generazioni soprattutto fra i nonni e i loro figli, perché poi queste trovano terreno di scontro proprio sulla testa dei nipoti.

Senza peraltro sottovalutare che non meno decisivo nel creare problemi nelle relazioni intergenerazionali è il continuo stravolgimento del contesto in cui crescono i bambini (sia all'asilo che poi nella scuola), ma anche gli adulti: stravolgimento non solo nei comportamenti, ma anche nei valori che stanno sullo sfondo. Ancor

più accentuato dalla molteplicità di proposte di attività nelle quali i bambini, e di conseguenza gli adulti, vengono acriticamente coinvolti. Tenendo presente sicuramente la pervasività del mondo web che però è solo una parte del problema.

Durante la preparazione del convegno, papa Francesco ci ha fatto il dono dell'istituzione della "Giornata mondiale dei nonni e degli anziani" che si celebrerà ogni anno a fine luglio accanto alla festa liturgica dei nonni di Gesù, i santi Anna e Gioacchino. Iniziativa che si pone in continuità con l'affettuosa e continua vicinanza che il papa ha sempre mostrato per i nonni ricordandoci più volte le magnifiche parole del profeta Gioele e che il papa stesso non esita a definire "la profezia dei nostri tempi": *I vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni» (3,1)*

Nel tema proposto per la giornata mondiale lo scorso 25 luglio "Io sono con te tutti i giorni", fra le tante chiavi di lettura, è bello vedere la gioia, l'intimità ed anche quel po' di complicità che caratterizza la vita di tanti nonni con i loro nipoti: in questa immagine possiamo sentir risuonare le tenerissime parole del profeta Osea *"Io ho amato Israele giovinetto, mi sono chinato su di lui per dargli da mangiare" (11,1-4)*. In questa luce vanno letti i tanti numeri che arricchiscono questo rapporto. Dopo una prima sensazione di aridità vorremmo che si cogliessero i volti da cui provengono e i cui sguardi sprizzano gioia e fiducia nel futuro.

2. il ruolo del sondaggio in preparazione del convegno

Al fine di costruire il convegno su una rappresentazione aderente alla realtà, aggiornata e disincantata delle relazioni intergenerazionali nelle nostre terre, si è pensato di realizzare due questionari piuttosto approfonditi da proporre in preparazione al convegno: uno da sottoporre ai genitori ed uno per i nonni. Sono riportati nell'Appendice 1 di questo rapporto.

E' evidente quanto sia importante poter da essi rilevare, nelle due generazioni, la diversa visione degli stessi problemi.

Nel sondaggio dei genitori, a un certo punto, c'è una divaricazione per prendere in considerazione le relazioni con i nonni materni e quelle con i nonni paterni.

Nell'altro si distinguono le relazioni che i nonni hanno con i nipoti da parte dei figli (maschi) e delle figlie.

Abbiamo identificato in Google Forms lo strumento informatico che ha permesso di rendere semplice la formulazione delle risposte online e la loro sintesi.

2.1 Premessa fondamentale al sondaggio effettuato

I questionari alla base del sondaggio sono stati diffusi senza alcuna ambizione o valenza di costituire un campione valido ai fini statistici.

Come meglio dettagliato nel successivo paragrafo, sono stati inviati alle famiglie che appaiono più sensibili al tema trattato attraverso canali interni alla Diocesi di Milano.

Semplificando si può dire che la diffusione si sia basata su una sorta di "passa parola" all'interno della Diocesi.

Di conseguenza il sondaggio non può avere l'obiettivo di dare una rappresentazione esaustiva di come è vissuto dalla totalità dei cattolici della Diocesi di Milano il tema affrontato. Tanto meno dell'intera società che vive nelle nostre terre.

Visto però il grande numero di risposte pervenute (ben superiore alle più rosee aspettative in considerazione della pochissima voglia di rispondere a questionari che si riscontra sempre più frequentemente) le indicazioni emerse sono sicuramente utili per approfondire il tema del convegno.

2.2 La diffusione dei questionari

Per semplicità, ma anche per scelta, la diffusione dei questionari ha seguito gli stessi canali utilizzati per invitare al convegno.

Innanzitutto utilizzando le *mailing list del Servizio per la Famiglia e dei movimenti/ associazioni* che hanno collaborato con grande determinazione alla realizzazione del convegno. Ovvero:

- Associazione "Nonni 2.0"
- Movimento "Terza Età"
- Associazione "AdultiPIù" di Azione Cattolica Ambrosiana
- Movimento "Famiglie Nuove" del Movimento dei Focolari
- Movimento "Rinnovamento nello Spirito Santo"

Alcune di queste realtà hanno invitato a rispondere al questionario anche attraverso i loro siti.

Fondamentale poi è stato il supporto offerto dal sito istituzionale della Diocesi di Milano.

Il secondo canale di diffusione dei questionari è stato il coordinamento diocesano della Pastorale Familiare e “a cascata” le commissioni di pastorale familiare zonali, decanali, delle Comunità Pastorali e sicuramente i Gruppi Familiari.

Naturalmente sono stati adeguatamente informati i parroci e i decani.

Pur mancando un riscontro oggettivo, l’invito a partecipare al sondaggio è stato menzionato anche in alcuni siti e nei bollettini delle Parrocchie e delle Comunità Pastorali.

2.3 Le risposte ai questionari

L’invito a rispondere ai questionari è stato avviato a metà giugno con data ultima fine settembre 2021. Le risposte pervenute successivamente non sono state prese in considerazione.

In totale hanno risposto:

genitori	nonni
318	530

Complessivamente 851.

Come previsto il numero delle risposte dei nonni è stata molto più alto e denota, ancora una volta, quanto sia importante investire di più nella pastorale familiare verso le generazioni più giovani.

Praticamente tutte le risposte sono pervenute online, anche se era data la possibilità di rispondere in modalità cartacea, ma di queste ne sono state solo 2. E’ anche questo un dato significativo che certifica come lo strumento digitale è ormai nelle mani di tutti, anche delle persone (gli anziani) che sembrerebbero più restie ad usarlo.

Va notato che il flusso delle risposte è stato ininterrotto per tutta la durata dell’apertura del sondaggio (da giugno a settembre). Anche in giornate, quali la settimana di Ferragosto e il 15 agosto stesso, in cui si poteva mettere in conto che non ci fosse “spazio” per ricordarsi dei questionari.

3. Il contesto di chi ha risposto ai questionari

La diffusione dei questionari verso nonni e genitori ha seguito percorsi abbastanza simili ma, come già rilevato, le risposte al questionario dei nonni sono state decisamente superiori a quelle per i genitori. Sicuramente perché per i nonni esistono organizzazioni più strutturate e capillari, ma questo rivela peraltro che i nonni sembrano mostrare una maggiore attenzione all'argomento affrontato dal convegno. Non dovrebbe essere rilevante al proposito la maggiore disponibilità di tempo dei nonni rispetto ai genitori perché compensata da una minore familiarità con le attività di rilevazione statistica.

In questa parte del rapporto vengono messi a confronto i contesti (dei genitori e dei nonni) dai quali sono pervenute le risposte al sondaggio.

La prima domanda, identica nei due questionari, intendeva rilevare chi nella coppia si accingeva a rispondere.

Domanda 3.1: chi ha compilato il questionario?		
	genitori	nonni
Entrambi i genitori/nonni	23,78	42,14
Solo la mamma/nonna	58,63	37,90
Solo il papà/nonno	17,59	19,96

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

La distribuzione fra i numeri di chi ha "fisicamente" risposto ai questionari presenta differenze molto evidenti fra i genitori e i nonni.

Con questa domanda innanzitutto si voleva valutare se, a fronte a un questionario riferito alla famiglia, genitori e nonni lo facevano, come auspicato, insieme. Qui la risposta dei nonni è buona, meno dei genitori. Pur tenendo conto che i genitori hanno meno tempo per svolgere insieme questo tipo di attività rispetto ai nonni, i numeri evidenziano una significativa differenza di attenzione verso le criticità nella vita delle famiglie da parte delle due generazioni.

In ogni caso, come ci si aspettava, sono le mamme/nonne ad essere state decisamente più attive.

Domanda 3.2: quale l'età media dei genitori che hanno risposto al questionario?	
Meno di 35	5,19
35-45	24,04
45-55	42,85
Oltre i 55	27,92

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Domanda 3.3: quale l'età media dei nonni che hanno risposto al questionario?	
Meno di 55	0,60
55-65	22,85
65-76	48,70
Oltre i 75	27,86

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

In entrambe le rilevazioni relative alle domande 3.2 e 3.3 si conferma uno "slittamento" verso un'età media più alta della "popolazione" agganciata ai nostri canali comunicativi per quanto riguarda l'attenzione alle problematiche familiari: quella dei genitori si addensa al di sopra dei 45 anni, mentre quella dei nonni è quasi per intero sopra i 65. Un segnale sicuramente di cui tenere conto nei programmi della Pastorale Familiare Diocesana.

Le successive tre domande potrebbero sembrare di scarsa utilità. Al contrario serviranno per analizzare le correlazioni fra le domande più pregnanti analizzate più avanti con il contesto abitativo e lavorativo da cui sono pervenute le risposte (si veda il successivo cap. 8).

Domanda 3.4: abitano in paesi/città con quanti abitanti?		
	genitori	nonni
Meno di 10.000 abitanti	22,73	21,21
Fra 10.000 e 20.000	19,48	17,78
Fra 20.000 e 40.000	16,56	13,13
Fra 40.000 e 100.000	13,96	13,33
Fra 100.000 e 300.000	4,55	4,24
Oltre 300.000	22,73	30,30

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Le risposte a questa domanda dicono, anche se gli scostamenti fra i dati delle due colonne sono minimi, che esiste una preferenza delle famiglie più giovani ad abitare in località più piccole rispetto ai nonni.

Domanda 3.5: quale la professione di mamme/nonne (eventualmente prima della pensione)?		
	mamma	nonna
Lavoratrice domestica	7,84	12,7
Lavoratrice dipendente	47,39	27
Professionista/Dirigente	11,76	8,8
Imprenditrice/Artigiana	1,98	6,1
Insegnante	21,24	29,2
Altro	8,50	14,6
Non risponde	1,31	1,7

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Domanda 3.6: quale la professione di papà/nonni (eventualmente prima della pensione)?		
	papà	nonno
Lavoratore domestico	0,33	0
Lavoratore dipendente	53,42	36,24
Professionista/Dirigente	22,15	35,76
Imprenditore/Artigiano	8,79	10,82
Insegnante	4,89	7,06
Altro	9,12	5,73
Non risponde	1,30	4,19

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Le risposte alle due domande precedenti mostrano scostamenti piuttosto consistenti.

Senza entrare nei singoli numeri, risulta però immediatamente evidente la differenza fra la percentuale di insegnanti fra i genitori e i nonni: i nonni insegnanti sono un terzo in più dei genitori

E' altrettanto significativo che i papà e le mamme sono per lo più lavoratori dipendenti, molto meno dei loro genitori.

Domanda 3.7: i nonni sono anche bisnonni?	
Sì	2,82

No	97,18
----	-------

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

La domanda 3.7, inserita quasi per scherzo, mostra che la percentuale dei bisnonni attivi in Diocesi è non trascurabile (già fra chi ha risposto all'indagine sono 15) e sicuramente destinata ad aumentare, nonostante la tendenza molto marcata a formare la famiglia ad età sempre più matura. E' un segnale che si dovrebbe mettere in cantiere anche un pastorale specifica per i bisnonni?

Domanda 3.8: quanti figli?		
	genitori	nonni
Uno	22,15	10,42
Due	43,28	42,69
Tre	24,43	29,86
Quattro	6,84	12,83
Più di quattro	1,30	4,21

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Le risposte alla domanda 3.8 mostrano che nelle famiglie di genitori e nonni che hanno risposto non c'è una differenza molto marcata nel numero di figli. Anche perché bisogna tenere in conto che le famiglie più giovani non hanno in molti casi esaurito il loro ciclo riproduttivo, che invece è presumibilmente concluso in quelle più avanti negli anni.

Domanda 3.7: quale la relazione con gli zii?	
Inesistente	2,28
Piuttosto negativa	0,98
Poco significativa	24,43
Significativa	48,53
Molto significativa	22,80
Non hanno zii	0,98

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Questa domanda è stata fatta solo ai genitori. Le risposte (in 2 famiglie su 4 i figli/nipoti hanno una relazione significativa con gli zii, in 1 su 4 addirittura molto significativa). Le risposte forse indicano che potrebbe essere opportuno tener conto anche di questa componente della famiglia allargata nei programmi della Pastorale Familiare?

4. Dalle risposte al questionario dei nonni

Questa prima tabella mostra le percentuali dei nipoti, distinti per sesso e per numerosità, che sono stati presi in considerazione dal sondaggio.

Domanda 4.1: quanti nipoti da parte				
	delle figlie?		dei figli?	
	maschi	femmine	maschi	femmine
1	49,35	46,60	48,76	54,22
2	30,07	33,33	30,58	21,29
3	10,78	11,90	9,62	14,06
4	6,21	4,42	9,09	4,42
5	0,65	2,04	0,83	1,61
6	1,63	0,34	0,41	1,61
Più di 6	1,31	1,36	0,41	0,80

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Domanda 4.2: quale la qualità della vostra relazione con i nipoti, da parte		
	delle figlie?	dei figli?
Costante e significativa	73,57	52,26
Saltuaria ma significativa	22,62	43,55
Inesistente	0,27	-
Saltuaria e non significativa	1,91	3,55
Costante e non significativa	1,63	0,64

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

La valutazione dei nonni sulla qualità delle relazioni con i nipoti è assolutamente positiva ma comincia a manifestarsi chiaramente che, dalle considerazioni dei diretti interessati, tale relazione con i nipoti da parte delle figlie è di maggiore intensità rispetto a quella con i nipoti da parte dei figli. Anche se, come mostrano le risposte alla domanda seguente, non si notano differenze sostanziali nella modalità di frequentazione nonni/nipoti.

Domanda 4.3: quale la vostra frequentazione con i nipoti, da parte		
	delle figlie?	dei figli?
Perlopiù i nonni vengono nella casa dei nipoti	15,47	16,13
Perlopiù i nipoti vanno in casa dei nonni	41,71	46,13
Alcune volte i nipoti vanno dai nonni e altre volte i nonni vanno dai nipoti	41,71	35,81
Non c'è frequentazione	1,10	1,93

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Di conseguenza, come mostra il successivo quesito 4.4, che prevedeva risposte multiple, anche i "settori" di intervento tipici dei nonni sono svolti con maggiore frequenza dai nonni materni. Essere "fonte di tanti regali" riscontra una uguale percentuale di risposte. Invece "l'animazione dei giochi" dei nipoti vede i nonni paterni intervenire significativamente di più rispetto ai nonni materni.

Domanda 4.4: quali i vostri interventi con i nipoti, da parte		
	delle figlie?	dei figli?
Cura dei nipoti quando i genitori sono assenti	82,24	79,31
Trasporto dei nipoti per le loro attività extrafamiliari	40,07	36,21
Assistenza allo svolgimento dei compiti	24,93	20,07
Animazione dei loro giochi	40,40	46,55
Fonte di tanti regali	14,04	14,48
Sostegno economico	18,34	15,86

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta multipla

Le risposte alla successiva domanda sono molto significative perché mostrano quanto importante sia per i nonni il tempo che trascorrono con i nipoti. Ed è importante che le percentuali riferite a nonni materni e paterni siano molto simili.

Domanda 4.5: come valutate il tempo che trascorrete con i nipoti, da parte		
	delle figlie?	dei figli?
Una grande opportunità	71,55	67,65
Una opportunità	22,38	28,10
Senza particolare significato	0,28	0,65
Offerto per non dispiacere ai figli	0,83	0,98
Offerto perché i figli non ne possono fare a meno	4,14	1,96
Non esiste	0,82	0,66

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Le successive due domande sono molto “delicate” e non rilevano grandi differenze fra quello che ai nonni, sia materni che paterni, pare di cogliere nella considerazione dei loro figli (con generi e nuore) relativamente al loro impegno di nonni; sicuramente per quel che apprezzano (domanda 4.6), un po’ meno per quel che criticano (domanda 4.7) ove i nonni materni sono sensibilmente più “rimproverati”. Anche se prevale la risposta “niente di particolare”.

Domanda 4.6: che cosa apprezzano in voi		
	le vostre figlie e i loro mariti?	I vostri figli e le loro mogli?
La disponibilità	87,88	86,82
La testimonianza	48,21	44,49
La dolcezza nel rapporto	43,53	44,05
Niente di particolare	3,31	3,54

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta multipla

Domanda 4.7: che cosa vi criticano		
	le vostre figlie e i loro mariti?	I vostri figli e le loro mogli?
L'eccessiva permissività	12,01	11,18
I troppi regali	2,51	4,61
I vizi	6,42	5,26
L'ingerenza nel rapporto educativo	9,50	6,91
Il vostro modello educativo che contrasta con quello dei genitori	12,29	8,56
Niente di particolare	68,72	74,67

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta multipla

Giustapposta alla domanda 4.5 fatta in precedenza “nonni come valutate il tempo che voi trascorrete insieme ai nipoti”, la seguente svela il rovescio della medaglia, ovvero come ai nonni sembra che i nipoti vivano la loro presenza. La sensazione è assolutamente positiva.

Domanda 4.8: come vivono i nipoti la “presenza “		
	dei nonni materni?	dei nonni paterni?
Con indifferenza	2,51	1,66
Positivamente	47,35	46,18
Molto positivamente	48,47	51,83
Con qualche fastidio	1,67	0,33

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Le ultime due domande (a risposta multipla) di questa sezione cercano di andare più a fondo nelle conseguenze delle relazioni intergenerazionali nella famiglia estesa

Domanda 4.9: Quali conseguenze ha provocato la vostra “presenza” nelle famiglie		
	delle figlie?	dei figli?
Difficoltà nei rapporti fra i genitori	3,62	3,69
Difficoltà nei rapporti con i nonni	2,22	1,69
Gelosia e senso di invadenza	4,46	3,36
Serenità in casa delle figlie/i	56,27	37,25
Tensioni in casa delle figlie/i	3,90	2,68
Niente di particolare	37,36	58,39

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta multipla

Il quadro è alquanto variegato perché accanto a molte situazioni di famiglie delle figlie che mostrano i nonni portare un notevole contributo alla serenità in casa, se ne riscontrano altre con problemi di rapporti e generazione di tensioni. E’ sempre evidente un “peso” differente nelle case dei figli che deriva dalla “presenza” dei nonni materni rispetto a quella dei nonni paterni.

Domanda 4.10: dalla relazione con i nipoti da parte		
	delle figlie?	dei figli?
Vi sentite realizzati	76,20	70,76
Siete un po’ dispiaciuti perché non potete seguire altre attività di vostro interesse	8,8	6,98
Vi stancate tanto	16,43	10,63
Vorreste diminuire l’impegno	4,53	2,32
Vorreste aumentare il tempo che spendete con loro	25,21	39,20

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta multipla

Qui l’entusiasmo e la generosità dei nonni esplose in tutta la sua grandezza.

I nonni vorrebbero aumentare il loro impegno con i nipoti; e i nonni paterni ancor di più di quelli materni.

5. Dal questionario dei genitori

Si ricorda che la prima tabella del capitolo precedente riporta il numero dei nipoti dei nonni che hanno risposto al questionario.

Nelle due tabelle seguenti si prendono in considerazione età e sesso dei bambini presi in considerazione dai questionari dei genitori.

Domanda 5.1: quale l'età dei figli (orientativamente e in media)?	
Meno di 6	13,26
Fra 6 e 12	22,15
Fra 12 e 18	24,43
Più di 18	40,06

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Si conferma, anche nelle famiglie che hanno partecipato a questa indagine, che i figli rimangono in famiglia fino a una età molto avanzata.

Domanda 5.2: i figli sono?	
In maggioranza maschi	42,48
In maggioranza femmine	31,05
In pari numero maschi e femmine	26,47

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Anche in questo caso l'età dei figli evidenzia lo "slittamento" verso una età più matura.

Sorprende che i figli maschi siano sensibilmente superiori alle femmine.

Da questo punto in poi, le domande poste ai genitori sono molto simili a quelle dei nonni.

La maggior parte delle considerazioni più specifiche sul contenuto delle domande sono rimandate al prossimo capitolo nel quale le risposte di nonni e genitori vengono messe a confronto.

Come preannunciato qui sono state distinte le risposte che i genitori riferiscono ai nonni materni da quelle riferite a nonni paterni. E proprio su questo aspetto particolare, ma non trascurabile, all'interno delle relazioni familiari si concentrano le semplici considerazioni che seguono.

Domanda 5.3: quale la qualità della relazione con i nipoti		
	dei nonni materni?	dei nonni paterni?
Costante e significativa	66,21	35,56
Saltuaria ma significativa	18,58	37,28
Inesistente	3,72	10,39
Saltuaria e non significativa	6,08	13,88
Costante e non significativa	5,41	1,79

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

La valutazione da parte dei figli sulla qualità delle relazioni dei nonni con i nipoti è decisamente positiva ma si manifesta ancor più nettamente rispetto a quanto già rilevato nelle risposte alla domanda 4.2 (la stessa ma rivolta ai nonni) e cioè che la relazione con i nonni materni è di maggiore intensità rispetto a quella con i nonni paterni.

Domanda 5.4: quale la frequentazione con i nipoti da parte		
	dei nonni materni?	dei nonni paterni?
Perlopiù i nonni vengono nella casa dei nipoti	8,84	12,41
Perlopiù i nipoti vanno in casa dei nonni	47,96	50,36
Alcune volte i nipoti vanno dai nonni e altre volte i nonni vanno dai nipoti	39,12	24,09
Non c'è frequentazione	4,08	13,14

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Domanda 5.5: quali gli interventi con i nipoti da parte		
	dei nonni materni?	dei nonni paterni?
Cura dei nipoti quando i genitori sono assenti	82,28	62,5
Trasporto dei nipoti per le loro attività extrafamiliari	28,69	26,70
Assistenza allo svolgimento dei compiti	16,03	16,64
Animazione dei loro giochi	41,36	31,82
Fonte di tanti regali	15,19	34,66
Sostegno economico	19,83	25,00

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta multipla

Anche la risposta alla domanda 5.5, se confrontata con quelle all'analogica domanda fatta ai nonni (domanda 4.4) mostra ancor di più la differenza di ruolo dei nonni materni rispetto a quello dei nonni paterni. In parte confermata anche dalle risposte alla successiva domanda 5.6.

Domanda 5.6: come vivete la "presenza" nella vostra casa		
	dei nonni materni?	dei nonni paterni?
Una grande opportunità	62,50	34,66
Una opportunità	28,82	41,57
Senza particolare significato	1,74	7,12
Subita per non creare un dispiacere a loro	4,39	3,37
Subita perché non se ne può fare a meno	1,04	1,87
Non esiste	4,17	11,61

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Seguono le domande più "delicate".

Domanda 5.7: che cosa apprezzate		
	nei nonni materni?	nei nonni paterni?
La disponibilità	68,12	64,71
La testimonianza	49,64	41,18
La dolcezza nel rapporto	39,49	41,63
Essere un riferimento che facilita confidenza e dialogo	46,9	24,85

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta multipla

Non sfugge un riconoscimento quasi doppio dell'apprezzamento della capacità dei nonni materni di "essere un riferimento che facilita confidenza e dialogo" rispetto ai nonni paterni (che pure riportano un significativo 25%).

Domanda 5.8: quali le vostre critiche verso
--

	<i>i nonni materni?</i>	<i>i nonni paterni?</i>
L'eccessiva permissività	28,49	36,67
I troppi regali	19,77	24,00
I vizi	31,40	32,67
L'ingerenza nel rapporto educativo	24,42	23,33
Il modello educativo dei nonni contrasta con quello dei genitori	17,44	22,67

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta multipla

Le critiche sono piuttosto decise e si "spalmano" seppure in modo diverso sui nonni materni e paterni.

Domanda 5.9: come vivono i nipoti la "presenza"		
	<i>dei nonni materni?</i>	<i>dei nonni paterni?</i>
Con indifferenza	1,75	12,50
Positivamente	43,36	50,78
Molto positivamente	50,35	31,25
Con qualche fastidio	4,54	5,47

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Le risposte alla domanda 5.9, sostanzialmente positive, mostrano ancora una volta che i nonni paterni sono meno considerati nelle famiglie dei figli. Ancor di più rileva la domanda successiva.

Domanda 5.10: Quali conseguenze ha provocato nelle famiglie dei figli la "presenza"		
	<i>dei nonni materni?</i>	<i>dei nonni paterni?</i>
Difficoltà nei rapporti fra i genitori	11,93	20,47
Difficoltà nei rapporti con i nonni	3,21	7,60
Serenità in casa delle figlie/i	69,27	52,05
Tensioni in casa delle figlie/i	15,59	19,88

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta multipla

Su queste ultime risposte i nonni paterni dovrebbero riflettere con estrema attenzione.

Domanda 5.9: come, a vostro parere, vivono la relazione con i nipoti		
	<i>i nonni materni?</i>	<i>i nonni paterni?</i>
Si sentono realizzati	73,45	64,32
Sono un po' dispiaciuti perché non possono seguire altre attività di loro interesse	8,36	9,69
Si stancano tanto	21,82	16,30
Vorrebbero diminuire l'impegno	2,55	3,52
Vorrebbero aumentare il tempo che spend con i nipoti	22,91	33,04

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta multipla

Queste risposte confermano quanto già commentato alla domanda analoga nel questionario dei nonni (domanda 4.10) pressoché in ugual misura nei confronti dei nonni materni e paterni.

6. Confronto fra le risposte dei genitori con quelle dei nonni

Come si è visto nei capitoli precedenti, molte domande sono state formulate quasi identicamente a genitori e nonni.

In questo capitolo si sono messe a confronto le risposte e non mancano le sorprese.

Con qualche piccola forzatura perché le domande dei due questionari presentavano, al fine di essere più chiare, qualche piccola differenza. Comunque non si perde l'efficacia del confronto.

I figli e i nonni solo in qualche caso appartengono alla stessa famiglia, e fra l'altro ovviamente non potremmo associare le loro risposte, ma questo non toglie alcun valore a questa analisi.

Per semplicità si è fatta una media fra le risposte dei nonni con riferimento ai nipoti da parte delle figlie con quelle con riferimento ai nipoti da parte dei figli (cap. 4). Come pure fra le risposte pervenute dai genitori in riferimento alla relazione con i nonni materni e paterni (cap. 5).

Domanda 6.1: quale la qualità della relazione dei nonni con i nipoti		
	secondo i nonni?	secondo i genitori?
Costante e significativa	63,06	51,38
Saltuaria ma significativa	33,08	27,93
Inesistente	0,13	7,05
Saltuaria e non significativa	2,73	9,98
Costante e non significativa	1,13	3,80

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Come prevedibile, le risposte dei nonni in riferimento alla qualità della relazione con i nipoti sono più positive ma non in misura molto significativa.

Evidenziano quindi una buona capacità autovalutativa dei nonni: sostanzialmente le risposte dei figli confermano quanto rilevato dai nonni.

In ogni caso da entrambe le risposte appare chiarissimo il riconoscimento di quanto sia prezioso non solo il tempo che i nonni trascorrono con i nipoti, ma anche il loro ruolo.

Domanda 6.2: quale la modalità di frequentazione dei nonni con i nipoti		
	secondo i nonni?	secondo i genitori?
Perlopiù i nonni vengono nella casa dei nipoti	15,80	10,62
Perlopiù i nipoti vanno in casa dei nonni	43,92	49,16
Alcune volte i nipoti vanno dai nonni e altre volte i nonni vanno dai nipoti	38,76	31,60
Non c'è frequentazione	1,51	8,61

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Dalle risposte alla domanda 6.2 si evidenzia tutta l'importanza della casa dei nonni. Presumibilmente non tanto da un punto di vista fisico, ma soprattutto dal "calore" che in esse i nipoti sperimentano.

Comincia però ad evidenziarsi un ridimensionamento che i genitori fanno per quanto riguarda le valutazioni dei loro genitori.

Domanda 6.3: quali, in concreto, gli interventi dei nonni con i nipoti

	<i>secondo i nonni?</i>	<i>secondo i genitori?</i>
Cura dei nipoti quando i genitori sono assenti	81,07	72,39
Trasporto dei nipoti per le loro attività extrafamiliari	38,14	27,39
Assistenza allo svolgimento dei compiti	22,50	16,33
Animazione dei loro giochi	43,42	36,59
Fonte di tanti regali	14,31	24,92
Sostegno economico	17,10	22,41

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta multipla

Qui, tenendo conto che la domanda è a risposta multipla, gli scostamenti sono più evidenti, sicuramente risentendo da parte dei nonni di una maggiore carica emotiva.

E' evidente l'importanza dell'aiuto che i nonni danno alla vita dei figli, facendosi carico di tante incombenze che permettono ai figli una intensa, ma serena, attività lavorativa

Risulta significativa la diversa valutazione sui ruoli "fonte di tanti regali" e "sostegno economico" che i nonni sottostimano, spinti come sono da tanta generosità, al contrario dei genitori che invece ne comprendono la consistenza.

Domanda 6.4: come è valutato il tempo trascorso dai nonni con i nipoti		
	<i>secondo i nonni?</i>	<i>secondo i genitori?</i>
Una grande opportunità	69,6	48,58
Una opportunità	25,24	35,19
Senza particolare significato	0,46	4,43
Offerto/subito per non dispiacere ai figli	0,90	3,88
Offerto/subito perché i figli non ne possono fare a meno	3,05	1,45
Non esiste	0,74	7,89

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

La domanda 6.4 è stata formulata in modo diverso a nonni e genitori per quanto riguarda le quarte e quinte questioni. Queste sono in un certo senso le più importanti perché cercano di capire se c'è forzatura nella presenza dei nonni con i nipoti; anche se con percentuali molto ridotte questa difficoltà traspare.

E' enorme la positività che i nipoti avvertono per la vicinanza dei nonni. Il riconoscimento dei genitori, in qualche modo "in competizione" con i figli, avvalorata il risultato. Ancor più significativo come il riconoscimento della positività releghi a percentuali irrisorie gli altri parametri di valutazione.

In ogni caso i nonni danno sempre, ma comprensibilmente, un giudizio molto più positivo rispetto ai figli.

Le risposte alle due domande seguenti, a risposta multipla, sono molto importanti per confrontare come le dinamiche relazionali sono valutate dai due punti di vista.

Domanda 6.5: che cosa apprezzano i figli/e (e consorti) nel rapporto nonni/nipoti		
	<i>secondo i nonni?</i>	<i>secondo i genitori?</i>
La disponibilità	87,36	66,41
La testimonianza	46,35	45,41
La dolcezza nel rapporto	43,79	40,56
Essere un riferimento che facilita confidenza e dialogo	Non rilevato	35,87

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta multipla

E' chiaro quanta stima dimostrano i genitori verso i nonni, che peraltro pure l'avvertono con lucidità.

L'opzione "essere un riferimento che facilita confidenza e dialogo" è stata volutamente proposta solo ai genitori ed è stata da loro condivisa significativamente. Nelle risposte dei nonni questo apprezzamento è presumibilmente "spalmato" sulle altre risposte.

Domanda 6.6: quali le critiche dei figli/e (e consorti) relativamente al rapporto nonni/nipoti		
	secondo i nonni?	secondo i genitori?
L'eccessiva permissività	11,79	32,58
I troppi regali	3,56	21,88
I vizi	5,84	32,03
L'ingerenza nel rapporto educativo	8,20	23,87
Il modello educativo dei nonni che contrasta con quello dei genitori	10,42	20,05
Niente di particolare	71,69	Non rilevato

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta multipla

Questa è forse la domanda più "delicata" e la differenza di valutazione fra genitori e nonni è decisamente marcata. E' sicuramente un segnale del quale i nonni devono tener particolarmente conto per disinnescare sul nascere problematicità che possono diventare pericolose nel medio termine. Probabilmente non hanno consapevolezza di come molti genitori sentano il peso del loro giudizio, anche se non espresso, tanto critico su modalità e contenuti dell'educazione che i nipoti ricevono nella loro famiglia.

Domanda 6.7: come i nipoti vivono la "presenza" dei nonni		
	secondo i nonni?	secondo i genitori?
Con indifferenza	2,08	7,12
Positivamente	46,27	47,07
Molto positivamente	50,15	40,80
Con qualche fastidio	1,00	5,00

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

La prima e la quarta risposta danno un segnale significativo, e in qualche modo preoccupante, che i nonni non avvertono.

Le due ultime domande cercano di scavare nell'atmosfera che si respira nelle famiglie dei figli in relazione alla presenza, più o meno consistente, dei nonni.

Domanda 6.8: quali conseguenze ha provocato la "presenza" dei nonni		
	secondo i nonni?	secondo i genitori?
Difficoltà nei rapporti fra i genitori	3,65	16
Difficoltà nei rapporti con i nonni	1,95	6
Serenità in casa delle figlie/i	46,76	61
Tensioni in casa delle figlie/i	7,20	17
Niente di particolare	47,87	Non rilevato

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Le risposte nel questionario dei nonni "Gelosia e senso di invadenza" che non è stata proposta ai genitori sono state incluse in "Tensioni in casa dei figli".

E' abbastanza evidente un certo disagio solo marginalmente avvertito dai nonni. A riprova di quanto detto in precedenza.

Domanda 6.9: come i nonni vivono la relazione con i nipoti		
	secondo i nonni?	secondo i genitori?
Si sentono realizzati	73,48	68,88
Sono un po' dispiaciuti perché non possono seguire altre attività di loro interesse	7,89	9,02
Si stancano tanto	13,53	19,06
Vorrebbero diminuire l'impegno	3,42	3,03
Vorrebbero aumentare il tempo che spendono con loro	32,20	27,97

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta multipla

Le risposte a quest'ultima domanda danno una visione molto bella su come i nonni vivono la relazione con i nipoti ed è sostanzialmente condivisa dai genitori. Anche questi ultimi confermano che i nonni, pur se si stancano molto e devono rinunciare ad altre attività di loro interesse, vorrebbero comunque aumentare il tempo che trascorrono con i nipoti.

7. La trasmissione della fede nella famiglia estesa

Particolare interesse in questo studio è rappresentato dalla problematica sempre più critica che concerne la trasmissione della fede fra le generazioni. Non si dimentichi che la famiglia è sempre stata fondamentale nel processo di educazione alla fede delle giovani generazioni.

Al fine di inquadrare i dati raccolti si è valutata la frequenza di partecipazione alla Santa Messa da parte delle mamme, papà, nonne e nonni che hanno risposto al sondaggio.

Domanda 7.1: quale partecipazione alla S. Messa?				
	mamma	papà	nonna	nonno
Più volte alla settimana	13,53	9,77	41,19	27,57
Normalmente tutte le domeniche	71,29	62,54	54,56	63,32
Normalmente una volta al mese	4,29	6,19	0,43	2,10
Nelle grandi feste (Natale, Pasqua, ecc.)	5,94	11,07	1,91	3,74
Mai	4,95	10,43	1,91	3,27

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Questi numeri meritano alcune considerazioni.

Mostrano uno “zoccolo duro” di mamme, nonne e nonni, oltre il 90%, che partecipano regolarmente alla Santa Messa almeno domenicale. Fanno eccezione i papà che superano di poco il 70%.

Ma soprattutto fa pensare la percentuale assolutamente non trascurabile di chi non partecipa mai alla Santa Messa. Si va dal 1,9% delle nonne al 10,4% dei papà. Il dato è particolarmente significativo perché nasce dalla risposta dei diretti interessati (non dal giudizio dei nonni). E chi risponde è stato raggiunto, anche se indirettamente, dai canali della Pastorale Familiare.

Le successive due domande indagano sul ruolo esercitato dai nonni nella trasmissione della fede ai nipoti. Nella prima lo si è chiesto ai figli e nella seconda ai nonni. In entrambi i casi distinguendo i comportamenti dei nonni materni da quelli paterni.

Domanda 7.2: nella trasmissione della fede <u>secondo i figli</u> quale il ruolo dei nonni		
	materni?	paterni?
Inesistente perché non ritengono necessario farsene carico	8,16	21,65
Inesistente perché lo lasciano ai genitori	13,83	25,98
Affiancano quanto fanno i genitori	74,71	49,21
Se ne fanno carico su “mandato” dei genitori	2,13	2,76
Se ne fanno carico perché i genitori non lo fanno	1,77	0,39

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Domanda 7.3: nella trasmissione della fede <u>secondo i nonni</u> quale il ruolo dei nonni		
	materni?	paterni?
Inesistente perché non ritengono necessario farsene carico	3,32	3,36
Inesistente perché lo lasciano ai genitori	6,09	16,44
Affiancano quanto fanno i genitori	72,58	65,44
Se ne fanno carico su “mandato” dei genitori	2,49	5,03
Se ne fanno carico perché i genitori non lo fanno	15,51	9,73

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Questi dati sono molto importanti perché ancora una volta certificano un diverso approccio dei nonni materni da quelli paterni, ma è soprattutto interessante mettere a confronto le due tabelle precedenti considerando le medie.

Domanda 7.4: nella trasmissione della fede quale il loro ruolo dei nonni		
	secondo i figli?	secondo i nonni?
Inesistente perché non ritengono necessario farsene carico	14,90	3,34
Inesistente perché lo lasciano ai genitori	19,90	11,26
Affiancano quanto fanno i genitori	61,96	69,01
Se ne fanno carico su "mandato" dei genitori	2,44	3,76
Se ne fanno carico perché i genitori non lo fanno	1,08	12,62

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Accanto a un dato sicuramente incoraggiante (oltre il 60% sia dei genitori che dei nonni segnalano un loro affiancamento nella trasmissione della fede ai nipoti), si nota un certo imbarazzo da parte dei nonni ad esercitare, pur con tutte le attenzioni e "in punta di piedi", un ruolo attivo in questo importantissimo compito.

E' evidente la diversa valutazione data da genitori e nonni su una stessa tematica: per il 15% dei figli il ruolo dei nonni è inesistente perché sembrano non ritenere necessario farsene carico, mentre per i nonni questo si verifica solo attorno al 3,3%. Ma il 12,6% dei nonni dice di farsene carico perché non lo fanno i figli, mentre per i figli questo accade solo per l'1%.

Da ultimo abbiamo chiesto, solo ai nonni, come intervengono in particolare per avviare i nipoti alla frequenza domenicale alla Santa Messa e in generale nella loro iniziazione alla fede.

Domanda 7.5: In particolare per la messa domenicale e l'iniziazione cristiana?		
	materni	pateri
Non interveniamo perché ci pensano i genitori	72,42	81,46
Se i nipoti non partecipano interveniamo se i genitori non se ne occupano	8,18	6,52
Se i nipoti non partecipano interveniamo sui genitori aiutandoli ad occuparsene	14,85	9,06
Non è un argomento che ci riguarda	4,55	3,26

Dati in percentuale- riferiti a domanda chiusa con risposta singola

Anche queste risposte mostrano tanta positività ma confermano la difficoltà vissuta da tanti nonni.

Si segnala che l'argomento è ripreso più volte nelle considerazioni personali che molti nonni hanno sviluppato al termine della compilazione del questionario e di cui si dà qualche cenno nel capitolo 9.

8. Interpretazione di alcuni risultati dalla correlazione con il contesto

E' sicuramente utile "scavare" fra i risultati più interessanti emersi nei capitoli precedenti correlandoli con il contesto da cui sono originate le risposte.

Dalla quantità dei dati raccolti le correlazioni possibili sono migliaia.

A solo titolo di esempio abbiamo esaminate alcune risposte che hanno particolarmente attirato la nostra attenzione mettendole in relazione con l'età e la professione di coloro che le hanno formulate.

Per facilitare l'analisi dei risultati delle regressioni riportiamo di seguito le percentuali ricavate dalla totalità delle risposte (già discusse nel capitolo 3). Questo perché è soprattutto utile mettere a confronto con queste ultime le percentuali riscontrate nei casi particolari. Ed è quel che sarà fatto nei tre paragrafi di questo capitolo.

<i>età media dei genitori che hanno risposto al questionario</i>	
Meno di 35	5,19
35-45	24,04
45-55	42,85
Oltre i 55	27,92

Dati in percentuale

<i>professione delle mamme che hanno risposto al questionario</i>	
Lavoratrice domestica	7,84
Lavoratrice dipendente	47,39
Professionista/Dirigente	11,76
Imprenditrice/Artigiana	1,98
Insegnante	21,24
Altro	8,50
Non risponde	1,31

Dati in percentuale

<i>professione dei papà che hanno risposto al questionario</i>	
Lavoratore domestico	0,33
Lavoratore dipendente	53,42
Professionista/Dirigente	22,15
Imprenditore/Artigiano	8,79
Insegnante	4,89
Altro	9,12
Non risponde	1,30

Dati in percentuale

8.1 Quali genitori criticano i nonni per la loro ingerenza nel rapporto educativo

Le percentuali che seguono sono la media fra le regressioni ottenute in riferimento ai nonni materni e quelli paterni.

<i>età media dei genitori che criticano i nonni per la loro ingerenza nel rapporto educativo</i>	
Meno di 35	11,23

35-45	25,48
45-55	44,14
Oltre i 55	19,47

Dati in percentuale

I genitori "più critici" sono nella fascia 35-55 anni ove sono percentualmente più numerosi rispetto al totale di chi ha partecipato al sondaggio.

professione di mamme e papà che criticano i nonni per la loro ingerenza nel rapporto educativo		
	mamma	papà
Lavoratrice/ore dipendente	45,23	52,76
Professionista/Dirigente	11,72	21,29
Imprenditrice/ore//Artigiana/o	4,41	9,17
Insegnante	25,18	7,7
Altro	13,46	9,08

Dati in percentuale

Sempre con lo stesso criterio del confronto con le rivelazioni totali, le mamme più critiche sono fra le imprenditrici/artigiane e le insegnanti. I papà per lo più fra gli insegnanti.

8.2 Quali papà non partecipano mai alla Santa Messa

età dei papà che non partecipano mai alla Santa Messa	
Meno di 35	12,50
35-45	28,12
45-55	46,88
Oltre i 55	12,50

Dati in percentuale

I papà che non partecipano alla Santa Messa domenicale sono soprattutto nella fascia 35-55 anni. Trascurabili quelli con più di 55 anni se rapportati a quelli di questa fascia di età nella totalità di chi ha partecipato all'indagine.

professione dei papà che non partecipano mai alla Santa Messa	
Lavoratore dipendente	50,00
Imprenditore/Artigiano	18,75
Insegnante	25,18
Altro	6,07

Dati in percentuale

I maggiori scostamenti sono soprattutto fra papà insegnanti e imprenditori/artigiani. Anche se questi sono minoranza nel totale.

8.3 Quali genitori, con riferimento alla trasmissione della fede, attribuiscono ai nonni un ruolo inesistente perché questi non ritengono necessario farsene carico

Le percentuali che seguono sono la media fra le regressioni originate in riferimento ai nonni materni e quelli paterni.

età media dei genitori che attribuiscono ai nonni un ruolo inesistente perché questi non ritengono necessario farsene carico	
Meno di 35	5,82
35-45	29,41
45-55	44,26
Oltre i 55	20,51

Dati in percentuale

I genitori che, con riferimento alla trasmissione della fede, attribuiscono ai nonni un ruolo inesistente perché questi non ritengono necessario farsene carico appartengono a tutte le fasce di età tranne quelli over 55.

professione di mamme e papà che attribuiscono ai nonni un ruolo inesistente perché questi non ritengono necessario farsene carico		
	mamma	papà
Lavoratrice/ore dipendente	42,29	49,92
Professionista/Dirigente	13,24	19,41
Imprenditrice/ore//Artigiana/o	3,08	12,53
Insegnante	21,97	5,81
Altro	19,42	12,83

Dati in percentuale

Focalizzandoci solo sugli scostamenti più evidenti, le mamme sono fra le imprenditrici/artigiane e soprattutto quelle identificate con "altro" e quindi al di fuori delle altre categorie considerate. I papà sono soprattutto pure fra gli imprenditori/artigiani.

9. Ulteriori considerazioni “libere” da parte di chi ha risposto

Abbiamo inserito la nota “se lo desiderate aggiungete qui qualche ulteriore considerazione” solo all’ultimo momento come segno di attenzione a chi rispondeva ai questionari. Ma con scarsa convinzione di ottenere molte risposte.

Invece ne abbiamo registrate tantissime: nel questionario dei nonni almeno una ogni quattro risposte; in quello dei genitori poco meno. Per un totale di 93 risposte libere da parte dei genitori e 168 dai nonni.

Questa osservazione è molto importante perché testimonia la grande serietà con cui è stato svolto il lavoro personale.

In verità molte considerazioni intendevano chiarire meglio il contesto da cui nascevano le risposte e questo potrà essere molto utile in futuri approfondimenti.

Nel seguito sono riportate alcune delle osservazioni che sono apparse più significative. Molto poco rispetto alla ricchezza che abbiamo trovato, ma in questo momento non possiamo fare di più.

Un particolare ringraziamento al diacono Roberto Crespi (bisnonno) per il suo contributo a questo capitolo.

9.1 Dal questionario dei genitori

I temi ricorrenti sono la mancanza dei nonni perché ormai deceduti, e la lontananza geografica che non permette di avere rapporti regolari.

Le tematiche religiose invece non hanno particolare rilevanza quantitativa.

Prevale una valutazione positiva con varie gradazioni:

- Viva i nonni!
- I nonni sia materni che paterni hanno le loro modalità di vivere e trasmettere la fede e altri valori e avere più riferimenti positivi è un'occasione di riflessione e una ricchezza;
- Fondamentale l'aiuto dei nonni per la gestione quotidiana dei ragazzi.

Ci sono anche valutazioni negative:

- Non tutti i nonni sono buoni, bravi, credenti e buoni cristiani, capaci di dare buona testimonianza ai nipoti come presuppone il questionario, né tantomeno è detto che sono vicini ed in grado di aiutare i figli ed i nipoti, anche questa presunzione incide non poco sulla diversità del rapporto tra nonni paterni e materni;
- I nonni materni hanno effettuato da sempre, sia in maniera subdola che manifesta, un attacco frontale contro la nostra famiglia (chiesa domestica), quindi contro Dio; [...] Traditori è un eufemismo!!! I nonni paterni (i miei genitori), consci da sempre della crudeltà dei nonni materni, si sono ritirati nella loro roccaforte;
- I genitori di mio marito sono morti. Il nonno materno è morto ma chiedeva continuamente della nipote e voleva avere una relazione costruttiva; la nonna materna considera la nipote un fastidio e una perdita di tempo: per lei la famiglia non ha importanza e genera solo tensioni.

Infine viene osservato che i rapporti nipoti-nonni cambiano notevolmente nel corso degli anni:

- Ora i figli sono grandi e il rapporto con i nonni si è invertito, nel senso che sono loro spesso ad accudire i nonni;
- Adesso che i figli sono grandi (il piccolo ha 12 anni il grande 19) e i nonni sono invecchiati il rapporto tra nonni e nipoti è un po' cambiato e anche l'esigenza, da parte di noi genitori, di essere aiutati nella contingenza quotidiana è diminuita considerevolmente. I nonni sono rimasti comunque un punto di riferimento importante per i nipoti che dialogano volentieri con loro.
- I miei figli godono del rapporto con i nonni, ma non ricevono cure: ad una certa età il rapporto si ribalta! Vanno a fargli compagnia, fanno la spesa, guardano insieme un film, giocano a carte, li accompagnano in macchina...

9.2 Dal questionario dei nonni

Si riportano alcune risposte che riassumono un po' tutte le altre.

a. Situazioni positive

- Abbiamo 7 nipoti, 5 maschi e 2 femmine. abbiamo un bellissimo rapporto, nella verità delle diversità di opinioni, sempre nella libertà dell'ascolto reciproco. Vengono molto volentieri e quasi tutti ci raccontano tanto della loro vita e ci fanno tante domande sulla nostra giovinezza. Seppure ora sono grandi, facilitiamo l'incontro a casa nostra tutti insieme, quando possibile, a pranzo e ci facciamo un sacco di risate. Essere e fare i nonni è la cosa più bella al mondo! Per noi, che abbiamo un figlio già in Paradiso, sono la nostra forza insieme alla sua costante presenza e all'aiuto di Gesù, Maria e Dio Padre;
- Man mano che il tempo passa sia i figli che i nipoti si rendono conto che i nonni sono un dono;
- Nonni realizzati anche per il buon rapporto con le nuore. Tempi e modi sempre concordati. I nostri incontri sono frequenti anche in un girotondo conviviale a casa dell'uno o l'altro. In tutto siamo in dodici. Ogni uno concorre a preparare i pranzi o cene. Ottimi rapporti anche con i consuoceri. Anche con loro condividiamo incontri a tavola. Accudimento dei nipoti. Momenti relazionale come ricordare i nipoti nei loro compleanni, onomastici o festività particolari.

b. Situazioni problematiche

- Non c'è serenità nel mio rapporto nonna-figlia e questo si ripercuote sulla felicità dei nipoti.
- Nostra figlia e il bimbo vivono con noi perché il papà "non c'è".
- Ci rendiamo conto che i metodi educativi dei genitori sono molto diversi da quelli che noi abbiamo usato con i nostri figli: noi siamo tendenzialmente più impositivi, più fermi e talvolta bruschi nel correggere, loro valorizzano maggiormente i desideri dei figli e accettano più facilmente i dinieghi dei figli. Nonostante questa differenza che spesso emerge, le nostre nipoti stanno volentieri con noi e accettano di farsi aiutare e guidare.
- Una figlia con nipoti nella stessa città. Un figlio con nipoti in altra città lontana. Una figlia senza nipoti in Africa.

c. Aspetti religiosi

- Essendo i genitori cristiani impegnati come noi condividiamo nella fede questa esperienza.
- La figlia femmina vive all'estero coi suoi 3 figli. Noi siamo catechisti e abbiamo fatto la preparazione al sacramento della Cresima via Zoom alle sue due figlie più piccole
- Interveniamo nella formazione alla fede dei nipoti come e quando lo vediamo possibile e solo attraverso la testimonianza perché i nostri figli -ancor più le nostre nuore- non la ritengono una priorità.
- La relazione con i miei nipoti è positiva e costruttiva e molto affettuosa. Gioco un ruolo importante.
- Per quanto riguarda la trasmissione della fede, cerchiamo di non interferire con le scelte anche se diverse dei genitori, sforzandoci di offrire una testimonianza di vita cristiana.
- Non possiamo seguire la nipote sull'iniziazione cristiana perché i genitori sono atei e la escludono.

d. Risposte interessanti

- Mi preoccupa cosa accadrà fra un po' di anni quando i nonni lavoreranno ancora e avranno poco tempo per "stare" (non solo accudire!) con i nipoti.
- Occuparci dei nostri nipoti è per noi un compito che ci è stato chiesto come necessario per la situazione lavorativa delle nostre figlie: lo accettiamo volentieri come parte della nostra vocazione anche se comporta una certa fatica e qualche rinuncia, ma ne siamo contenti.
- Siamo diventati nonni verso i 45 anni ed è stato bellissimo essere ancora abbastanza giovani per crescere con loro. Tutti e cinque sono la nostra gioia e la nostra forza, una grande opportunità di crescita per noi e per loro.

e. Alcune "perle" di saggezza

- Anche se, a causa degli impegni di lavoro dei figli, ci si prende cura dei nipoti fin dai primi mesi di vita è essenziale che i nonni ricordino che il ruolo dei genitori è insostituibile e, per una serena crescita

umana e spirituale dei nipoti, il loro ruolo deve essere una disponibilità "di supporto" al ruolo dei genitori, mai "al posto" dei genitori.

- La nonna può anche diventare amica e confidente in quanto, a volte, è più facile comunicare a lei i pensieri più segreti che non la mamma.
- Lo stato di nonni è un tempo di grazia.
 - Si impara a dover essere umili perché la guida dei nipoti è un mandato sacrosanto dei nostri figli.
 - Si impara ad essere pazienti perché la nostra esperienza non è quella dei nostri figli e nuore e quindi è doveroso che loro facciano i loro sbagli.
 - Si impara a confidare di più nel Signore, perché se il futuro dovesse dipendere dai propri figli... (che disastro!!).
 - Si impara a dover riprendere a correre ed inventare nuove strategie nonostante si sia logorati dal tempo, dalla vecchiaia, dalle malattie...
- Perché i tuoi figli ed i figli dei tuoi figli lo sono per sempre... e "non possiamo permetterci di essere stanchi e riposarci" ... e restano, dopo l'abbraccio con tua moglie, il prossimo... più prossimo.

10. Ringraziamenti

Il primo ringraziamento va alle 846 coppie di nonni e genitori che hanno risposto al questionario dedicandovi tempo, ma soprattutto attenzione. Senza di loro non solo questo rapporto non sarebbe stato possibile, ma anche il convegno avrebbe perso molto del suo valore. Ci auguriamo che rispondere alle domande proposte abbia anche stimolato, nei genitori ma anche nei nonni, una riflessione sulla loro concreta vita familiare.

Grazie anche all' associazione "Nonni 2.0", al movimento "Terza Età" e all'associazione "AdultiPIù" di Azione Cattolica Ambrosiana per la loro preziosa e generosa collaborazione con il Servizio per la Famiglia nell'ideazione del convegno, nella diffusione dell'invito a parteciparvi e a rispondere al questionario. Come pure al movimento "Famiglie Nuove" del movimento dei Focolari e al movimento "Rinnovamento nello Spirito Santo" per l'aiuto nella promozione dell'iniziativa.

Un particolare ringraziamento poi ai componenti del Comitato organizzatore del Convegno che hanno lavorato duro per quasi un anno affiancando i responsabili della Pastorale Familiare, don Massimiliano Sabbadini con Maria e Paolo Zambon, e l'estensore di questo rapporto: Anna e Francesco Caporali, Roberto Crespi, don Pier Luigi Galli Stampino, Innocenza Laguri, Mariolina Migliarese, Carlo Mor, Alba Moroni, Pierluigi Ramorino, Carlo Riganti, Giovanna Rossi, Gianfranco Salvini.

Infine grazie ai relatori del convegno e all'infaticabile Paola Paiola del Servizio per la Famiglia.

11. Qualche pensiero conclusivo

E' davvero impresa ardua tentare di delineare qualche pensiero conclusivo al termine di questo lavoro. Innanzitutto perché questo è primariamente compito di ogni famiglia che avrà ritenuto utile soffermarsi sui dati raccolti con il sondaggio per metterli in relazione con la propria realtà familiare.

Si può però individuare qualche segnale che appare evidente da quanto precede tenendo presente che, *repetita iuvant*, rappresenta il solo pensiero di chi ha risposto senza quindi alcuna pretesa di rappresentare un campione significativo:

- c'è una realtà bella di famiglie che considera un grande valore il legame familiare inteso in senso largo, cioè con una relazione, forte generosa e piena di fiducia, fra le diverse generazioni che la compongono,
- perché questa realtà non si disperda nel tempo ma abbracci sempre nuove famiglie, soprattutto giovani, è quanto mai necessario investire, sia da parte della Chiesa ma anche delle istituzioni pubbliche, nel far prendere coscienza del valore della famiglia allargata e nel dare gli strumenti perché essa possa crescere serena e fiduciosa,
- entrando più nel concreto delle relazioni familiari, appare evidente la differenza di importanza che i figli rilevano con riferimento ai nonni materni rispetto a quelli paterni nel rapporto con i nipoti. Come pure la differenza di approccio e collaborazione fra le famiglie delle figlie rispetto a quelle dei figli nel rapporto con i nonni, sempre in riferimento alla gestione ed educazione dei nipoti,
- è necessario "lavorare" su queste due differenze, peraltro comprensibili, ma non accettabili più di tanto,
- ma soprattutto è necessario tener conto che la visione delle stesse problematiche, legate ai nipoti, da parte dei genitori e dei nonni è molto differente e se non si procede con una "saggia" determinazione verso una sintesi positiva chi ne fa le spese sono proprio i nipoti,
- come previsto, sulla trasmissione della fede alle nuove generazioni si riscontra non poca fatica. Si intravede però una buona alleanza fra nonni e genitori, anche se fragile, e che va meglio definita proprio nella realtà ampia della famiglia allargata. Senza nascondere le problematiche, ma avendo ben chiaro che bisogna non perdere tempo perché la posta in gioco è troppo importante.

Ci aiutano tanto le parole del messaggio di papa Francesco per la già ricordata "Giornata mondiale dei nonni e dei nipoti" dello scorso 25 luglio e riportate integralmente nell'appendice 2. Rivolgendosi ai nonni ricorda a loro, ma sicuramente non solo a loro, che "quando tutto sembra buio, come in questi mesi di pandemia, il Signore continua ad inviare *angeli* a consolare la nostra solitudine e a ripeterci: 'Io sono con te tutti i giorni'." Come spiega più avanti questi angeli non sono solo, come ci verrebbe da pensare, i nipoti ma tutta la famiglia. Con una ulteriore sottolineatura, rivolgendosi ancora una volta ai nonni ricorda "qual è la vocazione nostra oggi, alla nostra età? Custodire le radici, trasmettere la fede ai giovani e prendersi cura dei piccoli."

Passando da una tabella all'altra, a prima vista la sensazione è solo di aridi numeri. Ma noi vogliamo soprattutto vedere i volti e gli sguardi che stanno dietro e sentir risuonare ancora una volta le parole del papa che abbiamo già riportato all'inizio di questo rapporto "Il profeta Gieele pronunciò una volta questa promessa: 'I vostri anziani faranno *sogni*, i vostri giovani avranno *visioni*' (3,1). Il futuro del mondo è in questa alleanza tra i giovani e gli anziani. Chi, se non i giovani, può prendere i sogni degli anziani e portarli avanti?"

Buona famiglia a tutti!

Marco Astuti

2 ottobre 2021, Festa dei nonni